Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 22 Giugno — NUMERO 146

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L 17; trimestre L 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 5 luglio 1894 n. CCCIX (parte supplementare) che stabilisce il ruolo organico del Museo Commerciale di Torino;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel ruolo organico del Museo Commerciale di Torino, approvato col R. decreto in data 5 luglio 1894 n. CCCIX (parte supplementare) è soppresso, a partire dal 1° luglio 1895, il posto di secondo commesso con lo stipendio di lire 1500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dalla Società di Mutuo Soccorso fra gli artieri di Città della Pieve per ottenere la convalidazione dell'acquisto di uno stabile da essa stipulato con atto dell'11 settembre 1893, rogato Fiamma;

Veduto il decreto del Tribunale civile di Orvieto, in data 1° maggio 1891, che conferì alla predetta Società la personalità giuridica in base alla legge del 15 aprile 1886, n. 3818;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È convalidato l'acquisto di uno stabile stipulato dalla Società di mutuo soccorso fra gli artieri di Città della Pieve con atto pubblico dell'11 settembre 1893, rogato Fiamma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 4 novembre 1894, con la quale il Consiglio comunale di Corleone, in provincia di Palermo, domanda che quel Comune venga dichiarato aperto per la riscossione dei dazi di consumo; e quelle successive del 25 marzo e 4 maggio a. c., con cui viene assunto l'obbligo di pagare, anche dopo ottenuto il cambiamento di qualifica sino al termine di quest'anno, il canone attuale, e pel decennio 1896-1905 il canone che verrà determinato dal Governo sulla media presunta delle riscossioni;

Ritenuto che la condizione topografica del suddetto Comune non si presta ad una agevole e proficua riscossione dei dazi di consumo col metodo stabilito pei Comuni chiusi;

Veduto l'art. 5 della legge 3 luglio 1864 n. 1827;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Corleone, attualmente chiuso e di 3ª classe rispetto al dazio di consumo, è dichiarato aperto, rimanendo di 3ª classe, a principiare dal giorno primo del mese successivo a quello in cui il presente decreto sarà stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Foggia ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione del Monte frumentario di Panni, il cui patrimonio è rimasto quasi interamente distrutto in conseguenza di gravi irregolarità da parte degli amministratori;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Foggia;
Veduta la legge 17 luglio 1890;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Panni è sciolta, e la gestione temporanea ne è affidata a termini di legge alla locale Congregazione di carità.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con R. decreto del 5 maggio prossimo passato il prof. Bossi Luigi Maria fu nominato membro del Consiglio provinciale di Sanità di Novara.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 25 maggio 1895:

Teixeira De Mattos Vittore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato a Lucera.

Oliva Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Catanzaro.

Con RR. decreti del 13 giugno 1895:

Nicolosi Francesco, consigliere della corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Messina, a sua domanda.

Eliantonio cav. Pasquale, presidente del tribunale civile e penale di Chiavari, è nominato consigliere della corte d'appello di Trani.

Carnevale Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Zoccali Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 7 giugno 1895, con l'assegno in ragione di annue lire 500, pari ad un quarto dello stipendio.

Guidi Guido, pretore del mandamento di Poppi, è tramutato al mandamento di Cecina.

Franchi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Cecina, è tramutato al mandamento di Sesto Fiorentino.

Focacci Pietro, pretore del mandamento di Sesto Fiorentino, è tramutato al mandamento di Poppi.

Cavarra Corrado, pretore della pretura urbana di Catania, è tramutato al mandamento di Acireale.

Marletta Agatino, pretore del mandamento di Acireale, è tramutato alla pretura urbana di Catania.

Verdina Emanuele, pretore del mandamento di Voltri, è tramutato al mandamento di Levanto.

Degli Oddi Domenico, pretore del mandamento di Levanto, è tramutato al mandamento di Voltri.

Lauranti Giuseppe, pretore del mandamento di Francavilla di Sicilia, è tramutato al mandamento di Naso.

Ciaramella Federico, uditore, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Napoli.

Cosentino Giovanbattista, uditore, applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Napoli.

Spiezia Alberto, uditore, applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 9° mandamento di Napoli.

Pasquale Michele, uditore, applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell' 11° mandamento di Napoli.

Vaccaro Angelo, uditore, applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 12° mandamento di Napoli.

Roncagliolo Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 5° mandamento di Genova, pel triennio 1895-97.

Raffaelli Raffaello, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bagnone, pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Chiappe Romolo dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Varese Ligure;

da Macola Francesco dall'ufficio di vice pretore nel 1° mandamento di Verona;

da Pieri Luigi, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Ripatransone;

da Giunchi Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Bertinoro;

da Gangitano Giacinto, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Canicattì.

Con Regi decreti del 16 giugno 1895:

Cipri cav. Nicolò, consigliere della Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1895, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Compagnone Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Macerata, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di consigliere presso la sezione di corte d'appello di Macerata.

Marconi cav. Edoardo, presidente del tribunale civile e penale di Bologna, è nominato consigliere della corte d'appello di Bologna.

Pignolo cav. Giovanni, consigliere della corte d'appello di Palermo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bologna.

Randazzo Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato consigliere di Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 5,000.

D'Ambrosio Catello, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per sei mesi, dal 1° luglio 1895, con l'assegno in ragione di annue lire 1,700.

Cajelli Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Pontestura, in aspettativa per motivi di salute dal 1° febbraio 1895, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° giugno 1895 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Aritzo.

Bonfanti Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Rosolini, pel triennio 1895-97.

Crudele Giacomo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montecorvino Rovella pel triennio 1895-97.

Cotugno Andrea, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montecorvino Rovella, pel triennio 1895-97.

Albrighi Mario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella pretura urbana di Milano pel triennio 1895-97, rimanendo così rettificato il decreto del 23 maggio 1895, col quale egli venne erroneamente indicato col cognome di Alberighi.

Con decreto ministeriale del 18 giugno 1895:

Bruzzi Salvatore, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Piacenza.

Benussi Fermo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Modena.

Gobbi Callisto, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza.

Rognoni Emilio Gustavo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Piacenza.

Mantovani Pietro, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Udine.

Casati Ettore, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Padova.

Fornari Salvatore, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Cominelli Gennaro, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Coppola Sante, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Tarsia in Curia Amedeo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Rizzuti Angelo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Monaco Pietro, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Di Niscia Federico, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Memola Francesco Paolo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Murano Michelangelo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Napoli.

Ronga Giulio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Damiano Carmelo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Grimaldi Gaetano, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Cominelli Ugo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Pagliara Giovanni, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Lapati Antonio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è

destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Dimuro Giovanni, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Masci Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Saviotti Giulio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Scognamiglio Raffaele, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Lanubila Nicola, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Taffuri Attilio Regolo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Sibilia Giulio Cesare, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Iacuzio Angelo Raffaele, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Avellino.

Migliacci Vincenzo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Avellino.

Sandulli Vincenzo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Avellino.

De Caprariis Paolo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Avellino.

De Cillis Ettore, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Benevento.

Pelosi Francesco, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Benevento.

D'Onofrio Vincenzo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Benevento.

Albino Roberto, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Campobasso.

Curtis Gaetano, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Cassino.

Giaculli Vincenzo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Melfi.

Acampora Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Piro Beniamino Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Materi Raffaele, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Pennasilico Alberto, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Bianchi Quirino, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Vele Antonio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Napoli.

Sacco Roberto, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Napoli.

De Bellis Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Napoli.

Acquaviva Savino, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura, presso il tribunale di Napoli.

Capobianco Alfredo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Napoli.

D'Inzeo Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Pesaro.

Tufaroli Teodoro, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Potenza.

Viscuso Michele, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Potenza.

De Conno Francesco, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Potenza.

Punzi Enrico, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Salerno.

Trucillo Alfonso, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Salerno.

Giampietro Raffaele, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Salerno.

Gentile Carmelo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Siracusa.

Budano Mariano, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello in Catania.

Gueli Raffaele, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Catania.

Urso Gallo Salvatore, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Catania.

Santuccio Pasquale, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Siracusa.

Pontano Salvatore, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Siracusa.

Pupillo Vincenzo Gaspare, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Caltagirone.

Pinsero Francesco Ernesto, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Modica.

Marras Arcangelo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Cagliari.

Maxia Francesco, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.

Caboni Silvio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Cagliari.

Deidda Eugenio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Cagliari.

Rossi Doria Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Cagliari.

Canessa Antonio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Sassari.

Marongiu Antonio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Sassari.

Salis Pietro, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Sassari.

Serro Ferracciù Antonio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile o penale di Sassari.

Riccioli Aurelio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Spadini Ugo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Cremona.

Azzini Amilcare, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la corte d'appello di Brescia.

Dolci Aurelio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Lodi.

Zamboni Arturo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Brescia.

Freri Pietro, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Brescia.

Bevilacqua Camillo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Lanciano.

Bauer Adolfo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Baldini Silvestro, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Chiarapica Vico, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Mugnozza Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Pavolini Cesare, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Petrucci Pasquale, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Sora Temistocle, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Mangoni Vincenzo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Arnaldi Ernesto, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Roma.

Cochetti Enrico, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Roma.

Marinucci Ernesto, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Roma.

Placidi Giulio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Roma.

Vescovi Camillo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Roma.

Albertazzi Enrico, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla corte d'appello di Roma.

Lazzarini Lamberto, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla corte d'appello di Roma.

Murri Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla corte d'appello di Roma.

Mory Giulio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla corte d'appello di Roma.

Milano Carlo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla corte d'appello di Roma.

Felici Felice, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la corte d'appello di Roma.

Della Monica Felice, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia avvocatura generale erariale.

Matarazzo Gaetano, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Siracusa.

Grillo Gaetano, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Prestia-Lamberti Giovanni Domenico, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Monteleone.

Ferrari Annibale, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Rossano.

Lacava Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Catanzaro.

D'Agostino Vincenzo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Catanzaro.

Libonati Alessandro, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Napoli.

Tancredi Guglielmo Umberto, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Cosenza.

Tenuta Sante Alessandro, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Napoli.

Branca Pasquale, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Cosenza.

Bilotti Carlo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Cosenza.

Di Lorenzo Ferdinando, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Monteleone

De Filippi Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Novi-Ligure.

De Benedetti Augusto, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Acqui.

Bosca San Marzano, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Acqui,

Chieco Leonardo Guglielmo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla Corte d'appello di Trani.

Claps Francesco, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Napoli.

Basile Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani.

Silvestri Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani.

Capitaneo Giambattista, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Bari.

Barba Gustavo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Lecce.

Franco Leopoldo, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Ruggeri Francesco, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Trani.

Gifuni Giuseppe, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera.

Morelli Onofrio, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Lecce.

Morelli Giovanni, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Bari.

Tomaioli Donato, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Lucera.

Taurino Francesco, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Lecce.

Cintura Luigi, nominato uditore con decreto 21 maggio 1895, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 13 giugno 1895:

Santucci Luigi, cancelliere della pretura di Umbertide, è tramutato alla pretura di Francavilla al Mare.

Tarello Giovanni, cancelliere della pretura di Rocca d'Arazzo, è tramutato alla pretura di Orbassano.

Cavalletti Alfredo, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, è

nominato cancelliere della pretura di Bomba, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Onorati Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Buggiano, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 13 giugno 1895:

Naldi Federico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pesaro, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera b del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° luglio 1895.

Bono Aurelio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Federici Adolfo, vice cancelliere della prima pretura urbana di Roma, è tramutato alla terza pretura di Roma, a sua domanda.

Vannucci Giuseppe, vice cancelliere della prima pretura urbana di Roma, è tramutato alla seconda pretura urbana di Roma.

Albanesi Timoteo, vice cancelliere della seconda pretura di Roma, applicato alla segreteria della regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1,300.

Alviti Francesco Antonio, vice cancelliere della pretura di Anagni, è tramutato alla seconda pretura urbana di Roma, a sua domanda.

Marchetti Giovanni, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere della prima pretura di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Antonelli Giovanni, vice cancelliere della prima pretura urbana di Roma, è tramutato alla seconda pretura urbana di Roma.

Rossi Tertulliano, vice cancelliere della prima pretura urbana di Roma, è tramutato alla seconda pretura urbana di Roma.

Barbaro Alcide, vice cancelliere della pretura di Tivoli, è tramutato alla seconda pretura urbana di Roma, a sua domanda.

Orsini Filippo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Roma, è nominato vice cancelliere della seconda pretura urbana di Roma, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Eugeni Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Roma, è nominato vice cancelliere della seconda pretura urbana di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Baciucchi Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Roma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Mongini Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Roma, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, coll'annuo stipendio di lire 1,300, ed applicato alla segreteria della regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Forconi Ermenegildo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Tivoli, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Fontana Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Anagni, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Ajello Guglielmo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annua indennità di lire 1,200, è nominato vice cancelliere della pretura di Viterbo, con l'annuo stipendio di lire 1,300, cessando dall'applicazione e dal percepire l'indennità.

Bonaiuto Concetto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura urbana di Catania, con l'attuale stipendio di lire 1,300.

Ciancio Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Nicolò Emanuele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Bellia Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Lentini, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 14 giugno 1895:

Colitto Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Campobasso, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Con decreti ministeriali del 15 giugno 1895:

Bertocchi Amadeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1895, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri due mesi, a decorrere dal 16 giugno 1895, con la continuazione dell'assegno attuale.

Maddalena Olinto, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato alla 4ª pretura di Napoli, a sua domanda.

Monteforte Eugenio, vice cancelliere della pretura di Portici, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli, a sua domanda.

Catalano Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Castellabate, è tramutato alla pretura di Portici;

Perna Francesco, vice cancelliere della pretura di Pisciotta, è tramutato alla pretura di Cervinara, a sua domanda.

Tarantino Luciano, vice cancelliere della pretura di Cervinara, è tramutato alla pretura di Montemiletto, a sua domanda.

Marra Francesco, vice cancelliere della pretura di Roccadaspide, è tramutato alla pretura di Pisciotta.

De Deo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Pollica, è tramutato alla pretura di Torchiara.

Mennitto Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Noepoli, in aspettativa per motivi di salute, fino al 19 maggio 1895, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Sant'Arcangelo, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 20 maggio 1895, e tramutato alla pretura di Castellabate.

Cimino Davide, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, é nominato vice cancelliere della pretura di Procida, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

D'Ecclesiis Francesco, vice cancelliere della pretura di Stigliano, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Compatangelo Andrea, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Stigliano, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale sti-

pendio di lire 2,500, con decorrenza dal 1° giugno 1895, al signor:

D'Ortenzio Raffaele, vice cancelliere aggiunto alla Corte di Cassazione di Roma.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2,200, con decorrenza dal 1° giugno 1895, ai signori:

Dell'Uva Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari;

Onorati Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Melfi;

Pinelli Leopoldo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno;

Citelli Raffaele, cancelliere della pretura di Regalbuto;

Pastina Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2,000, con decorrenza dal 1° giugno 1895, ai signori:

Sicbaldi Cesare, cancelliere della 1ª pretura di Torino;

Pittore Felice, cancelliere della pretura di Sale;

Soldi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere;

Leporace Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza;

Bonini Giovanni, cancelliere della pretura di Fornovo di Taro;

Funelda Vincenzo, cancelliere della pretura di Seui;

Ragusa Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modica.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1,800, con decorrenza dal 1° giugno 1895, ai signori:

Zacco Ferdinando, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Caltagirone;

Frunzio Luigi, cancelliere della Pretura di San Marco in Lamis;

Mongiò Salvatore, cancelliere della pretura di Gallipoli;

Aneris Vincenzo, cancelliere della pretura di Orani;

Valduga Antonio, cancelliere della pretura di Feltre;

Bovone Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea;

Ranieri Michele, cancelliere della pretura di Viterbo;

Caria Antonio, cancelliere della pretura di Bosa;

Savio Natale, cancelliere della pretura di Occimiano;

Cattaneo Giuseppe, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Pordenone;

Borlone Carlo Alberto, cancelliere della pretura di Godiasco;

Barbieri Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano;

Rondelli Giuseppe, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Susa.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160 sull'attuale stipendio di lire 1,600, con decorrenza dal 1° giugno 1895, ai signori:

Rotoli Tommaso, cancelliere della pretura di Vitulano;

Capolongo Rocco, cancelliere della pretura di Rotondella;

Cigoli Aquilino, cancelliere della pretura di Nocera Umbra;

Boselli Silvio, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Bologna;

Checchia Alfonso, cancelliere della pretura di Bene Vagienna;

De Angelis Aristide, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Roma.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1,300 con decorrenza dal 1° giugno 1895, ai signori:

Paci Arturo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova;

Serra Lazzaro, vice cancelliere della pretura di Imola;

Fisichella Ignazio, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere;

Rettuga Melchiorre, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale d'Ivrea;

Rocciola Luigi, vice cancelliere della pretura di Termoli.

Russomando Raffaele, vice cancelliere della pretura di Ceglie Messapico;

Malossi Edmondo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Bozzolo;

Gaidoni Pietro, vice cancelliere della 2ª pretura di Vicenza;

Pais Giovanni, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari;

Pagnani Francesco, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;

D'Ecclesiis Francesco, vice cancelliere della pretura di Stigliano;

Bonfatti Giuseppe, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Roma;

Liberatore Vincenzo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Benevento.

Con Regi decreti del 16 giugno 1895:

Vallerini Ferdinando, cancelliere della pretura di Dolceacqua, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° luglio 1895.

Gualtieri Serafino, cancelliere della pretura di Staiti, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Staiti a decorrere dal 1° luglio 1895. Da questo giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Brancalasso Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, con l'attuale stipendio di lire 1,600.

Galante Nicola, vice cancelliere della 1ª pretura di Bari, è nominato cancelliere della pretura di Vico Garganico, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Bertoli Cesare, vice cancelliere della pretura di Imola, è nominato cancelliere della pretura di Portomaggiore, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 16 giugno 1895:

Bolognesi Giovanni Battista, vice cancelliere della Corte d'appello di Bologna, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lett. *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1895, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Bellitti Giovanni Battista, sostituto segretario della procura generale presso le Corte d'appello di Napoli, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lett. *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1895.

Infante Orazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bari, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Pellegrino Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bisceglie, è tramutato alla prima pretura di Bari, a sua domanda.

Campanile Girolamo, vice cancelliere della pretura di Cerignola è tramutato alla pretura di Bisceglie, a sua domanda.

Ferrarese Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Cerignola, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Borri Angiolo, vice cancelliere della pretura d'Orbetello, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1895, pel quale si è lasciato vacante il posto di sostituto segretario della

regia procura presso il tribunale civile e penale d'Arezzo, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 giugno 1895, e tramutato alla pretura d'Arezzo.

Minutelli Bernardino, vice cancelliere della pretura d'Arezzo, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale d'Arezzo, con l'attuale stipendio di lire 1,430.

Mattesini Ermenegildo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della pretura di Imola, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Con RR. decreti del 20 giugno 1895:

Protani Carlo; cancelliere della pretura di Segni, è tramutato alla pretura di Ceccano, a sua domanda.

Tintisona Marco, cancelliere della pretura di Toscanella, è tramutato alla pretura di Segni.

Moreschini Antonio, cancelliere della pretura di Paliano, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Toscanella, continuando nella stessa applicazione.

Conciatori Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Genazzano, applicato a quella di Paliano, coll'annua indennità di lire 200, è nominato cancelliere della stessa pretura di Paliano, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire l'indennità.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 13 giugno 1895:

Covone Annibale, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Castelpagano, distretto di Benevento.

D'Alessandria Giuliano, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Saracena, distretto di Castrovillari.

Landriscina Pasquale, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Trinitapoli, distretto di Lucera.

Vitali Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Fino Mornasco, distretto di Como.

Maspero Gaetano, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Lurate Abbate, distretto di Como.

Dosio Edoardo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Coazze, distretto di Susa.

Rosati Giovanni, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Pianella, distretto di Teramo.

Rocchi Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Notaresco, distretto di Teramo.

Castellini Eugenio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Cepagatti, distretto di Teramo.

Cois Antioco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Guasila, distretto di Cagliari.

Carmelita Arturo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Villasor, distretto di Cagliari.

Manfredi Rodolfo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Mongrando, distretto di Biella.

Gilardi Pietro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Viverone, distretto di Biella.

Eusebietti Augusto, notaio residente nel comune di Piverone, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di Cavaglià, distretto di Biella.

Maurandi Battista, notaio residente nel comune di Sardara, distretto di Cagliari, è traslocato nel comune di Carloforte, stesso distretto.

Sodano Gio. Battista, notaio residente nel comune di Frattamaggiore, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli, capoluogo di distretto.

Bertelli Giuseppe, notaio residente nel comune di Gremiasco, distretto di Tortona, è traslocato nel comune di San Sebastiano Curone, stesso distretto.

Berruti Francesco, notaio residente nel comune di Portacomaro, distretto di Asti, è traslocato nel comune di Castell'Alfero, stesso distretto.

Ponzini Gregorio, notaio residente nel comune di Castell'Alfero, distretto d'Asti, è traslocato nel comune di Portacomaro, stesso distretto.

Lonardo Carmine, nominato notaio colla residenza nel comune di Castello di Campagnano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, con regio decreto 4 febbraio 1894, registrato alla Corte dei Conti il 13 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castello di Campagnano.

Maggiolo Giacomo Filippo, notaio residente nel comune di Pornassio, distretto di Oneglia, con regio decreto 1° luglio 1894, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese, traslocato nel comune di Airole, distretto di San Remo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Airole.

Bramante Luigi, notaio in Mattinata, frazione del comune di Monte Sant'Angelo, distretto di Lucera, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 14 giugno 1895:

È concessa:

al notaio Morgante Ferdinando, una proroga sino a tutto il 14 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Azzano Decimo.

al notaio De Busy Gennaro, una proroga sino a tutto il 23 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tufino.

al notaio Campani Ludovico, una proroga sino a tutto il 25 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Firenze.

al notaio Viola Pietro, una proroga sino a tutto l'11 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Novara.

al notaio Leone Cesare, una proroga sino a tutto l'11 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Luzzi.

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia dal 1° a tutto il 15 giugno 1895

Botta Angelo di Vincenzo, domiciliato a Chiavari, morto l'11 marzo 1895 a Vaux.
Ammontare della successione: In oro L. 2264,15.

Boggio Giovanni di Battista, domiciliato a Candia Canavese, morto il 18 maggio 1894 a Rosario.
Ammontare della successione: In oro L. 409,20.

Benissi Giovanni, domiciliato a Gaeta, morto il 27 marzo 1895 a Buenos-Ayres.
Ammontare della successione: In oro L. 104,22.

Ferrini Enea, domiciliato a Pisa, morto il 23 dicembre 1894 a Victoria.
Ammontare della successione: In oro L. 44,60.

Acete Luca fu Gaetano, domiciliato a S. Marco Argentaro (Cosenza), morto il 6 marzo 1895 a Buenos-Ayres.
Ammontare della successione: In oro L. 175,07.

Capati Sante di Giorgio, domiciliato ad Argenta (Ferrara), morto il 1° febbraio 1895 a Victoria.
Ammontare della successione: In oro L. 67,60.

Gras Gabriele fu Giacomo, domiciliato a Torino, morto il 6 marzo 1895 a Nizza.
Ammontare della successione: Circa un migliaio di franchi.

Darin Alessandro, domiciliato a Vigo di Cadore, morto il 12 marzo 1895 a Stiria.
Ammontare della successione: Come da testamento.

Rosini Pietro di Giovanni, domiciliato a Teglio Sondrio, morto il 1° febbraio 1895, a causa d'una frana nella miniera Chiltern (Victoria).
Ammontare della successione: Non precisata.

Gigli Vincenzo fu Nicola, domiciliato a Monte Marciano (Ancona), morto il 28 dicembre 1894 a Tirnovo (Bulgaria).

Lacava Gaetano, domiciliato a Palermo, morto il 1° ottobre 1893 ad Isole Scott.
Ammontare della successione: Due obbligazioni per dollari L. 500

Groppi Carlo fu Gio. Battista, domiciliato a Varese (Como), morto il 12 aprile 1895 a Montevideo.
Ammontare della successione: Un piccolo negozio.

Tomba Vito fu Natale, domiciliato a Castel S. Pietro (Bologna), morto il 31 gennaio 1894 a Dram.
Ammontare della successione: In oro L. 8,15.

Regazzoni Giovanni fu Domenico, domiciliato a Santa Brigida (Bergamo), morto il 10 maggio 1890 a Batua (Algeria).
Ammontare delle successione: In oro L. 122,70.

Pigati Federico fu Angelo, domiciliato a Favano (Bologna), morto il 5 marzo 1895, sulla linea ferroviaria Sofia Romam.
Ammontare della successione: Franchi 30,15 ed in oro L. 500.

Franchi Gaetano di Pasquale, domiciliato a Favano (Bologna), morto il 5 marzo 1895, sulla linea ferroviaria Sofia Romam.
Ammontare della successione: Franchi 50,05 ed in oro L. 200.

Pichel Adele, domiciliata a Pavia, morta l'8 aprile 1895 a Mustaphà.
Ammontare della successione: L. 3.

Piussi Pietro, domiciliato a Raccolana (Udine), morto il 1° dicembre 1894, suicidatosi sotto un treno tra la stazione di Grosseni e Florica (Rumania).
Ammontare della successione: L. 114,70.

Graveto o Gravetto Vittorio fu Antonio, domiciliato a Torre del Greco, morto il 10 giugno 1889 a Mustaphà.
Ammontare della successione: L. 2.

Groggia Elena, domiciliata a Rana, morta il 12 dicembre 1888 a Mustaphà.
Ammontare della successione: L. 5,95.

Artifani Giovo fu Giuseppe, domiciliato a Ponteranica, morto il 12 dicembre 1892 a Parigi.
Ammontare della successione: L. 39,30.

Pradal Giovanni di Domenico, domiciliato a Feltre, morto il 28 gennaio 1895 a Stoccarda.
Ammontare della successione: L. 30,05.

Tomatis Maurizio, domiciliato a Saluzzo, morto il 5 agosto 1894 a Santa Fè.
Ammontare della successione: L. 239,02.

De Stefano Mariano di Osvaldo, domiciliato a Pinzano (Udine), morto il 16 agosto 1894 a Campukung (Romania).
Ammontare della successione: In oro L. 8,75.

Togna Luigi, domiciliato a Forgaria (Udine), morto il 20 agosto 1893 a Campina (Bukarest).
Ammontare della successione: In oro L. 12,35.

Cicuti Romano, domiciliato a Montenas (Udine), morto nel dicembre 1893 a Cerna.
Ammontare della successione: In oro L. 284,25.

Anfora di Licignano Giuseppe, domiciliato a Napoli, ? ? ?
Ammontare della successione: L. 10,459,21.

Ceraldi Giuseppe di Saverio, domiciliato a Pietragalla, morto il 14 marzo 1895 a Pueblo Aguirre (Rosario).
Ammontare della successione: L. 654,15.

Rossina Anselmo di Gaudenzio, domiciliato a Genova, morto il 27 febbraio 1895 a Buenos-Ayres.
Ammontare della successione: Un pacco suggellato.

Culturi Carlo, domiciato a Brescia, morto il 10 dicembre 1892 a S. Cruz (Bolivia).
Ammontare della successione: L. 202,71.

Paolillo Pasquale fu Vincenzo, domiciliato a Salerno, morto il 17 gennaio 1895 a Arzen (Orano).
Ammontare della successione: L. 57,61.

Aloisio Carmine, domiciliato a S. Pio delle Camere (Abruzzi), morto il 18 maggio 1895 in Atene.
Ammontare della successione: Alcuni effetti di nessun valore.

Bidoli Beltz Pietro, domiciliato a Tramonti di Sotto (Udine), morto il 20 maggio 1895 in Atene.

Moisè Tommaso, domiciliato a Colosso (Asti), morto il 25 dicembre 1894 a Victoria.
Ammontare della successione: Non precisata.

Marziani Romeo, domiciliato a Roma, morto il 26 dicembre 1894 a Victoria.
Ammontare della successione: Un pacco.

Zannier Pietro di Leonardo, domiciliato a Clauzetto (Udine), morto il 28 febbraio 1895 a Korostiseen (Kiew).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0] cioè: N. 62282 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Zelasco Giuseppe di Giuseppe.

N. 515794-120494 intes.° Zelasco Giuseppe di Paolo di L. 60.

N. 521989-126689 intes.° Zelasco Giuseppe di Paolo di L. 20, tutti sottoposti ad ipoteca per la cauzione notarile del titolare, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zelasco o Zelaschi Giuseppe-Giovanni-Antonio-Maria fu Pietro Paolo vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 21 giugno 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* **aprile** *1895*

A – Risparmi.

	Quantità degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di aprile	2	196,401	173,650	370,051	26,925	18,774	8,151
Mesi precedenti dell'anno in corso .	13	686,475	418,928	1,105,403	101,489	42,596	58,893
Somme totali dell'anno stesso . . .	15	882,876	592,578	1,475,454	128,414	61,370	67,044
Anni 1876-1894	4,728	27,067,399	15,666,395	42,733,794	4,322,244	1,499,557	2,822,687
Somme complessive	4,743	27,950,275	16,258,973	44,209,248	4,450,658	1,560,927	2,889,731

	Movimento dei fondi						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di aprile . .	20,387,211 22	—	20,387,211 22	20,970,041 27	867,011 05	21,837,052 32	20,462,167 08
Mesi precedenti dell'anno in corso	78,408,318 66	—	78,408,318 66	53,544,868 56	2,951,441 92	56,496,310 48	
Somme totali dell'anno stesso . .	98,795,529 88	—	98,795,529 88	74,514,909 83	3,818,452 97	78,333,362 80	20,462,167 08
Anni 1876-1894 . .	2,478,369,956 08	110,425,857 35	2,588,795,813 43	2,037,165,191 35	127,146,741 50	2,164,311,932 85	424,483,880 58
Somme complessive	2,577,165,485 96	110,425,857 35	2,687,591,343 31	2,111,680,101 18	130,965,194 47	2,242,645,295 65	444,946,047 66

B – Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di aprile	3,652	2,242,555 14	6,350	3,304,939 48	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	11,040	8,347,815 38	18,108	8,522,211 20	—
Somme totali dell'anno stesso . .	14,692	10,590,370 52	24,458	11,827,150 68	15,567,813 43
Anni 1883-1894	346,564	250,594,297 74	625,488	233,789,704 15	
Somme complessive . . .	361,256	261,184,668 26	649,946	245,616,854 83	15,567,813 43

Roma, addì 16 giugno 1895.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

CONCORSO

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di disegno artistico nella R. Accademia Navale in Livorno, col grado di professore di disegno di 2ª classe e con l'annuo stipendio di L. 2500.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 1° ottobre 1895, al Comando della R. Accademia Navale, regolare domanda in carta da bollo da L. 0,50, corredata dai seguenti documenti:

1. Copia legalizzata dell'atto di nascita:
2. Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita, che dichiari che il candidato è cittadino del Regno;
3. Certificato penale con data non anteriore al 1 settembre 1895;
4. Attestato di sana costituzione fisica;
5. Gli attestati di servizi prestati, di nomine e di premi ottenuti; e tutti gli altri titoli che il concorrente crederà produrre per certificare in concorso la propria idoneità, abilità o l'esercizio di professione.

Le domande ed i documenti che pervenissero al Comando della R. Accademia Navale dopo il 1° ottobre 1895, non saranno presi in considerazione e verranno respinti ai mittenti.

Dal momento che avrà ricevuto la nomina, il candidato prescelto dovrà prendere dimora stabile a Livorno, prestare l'opera sua come insegnante all'Accademia Navale a tenore degli orari e dei regolamenti del suddetto Istituto.

Roma, li 14 giugno 1895.

Il Sotto Segretario di Stato
L. SERRA.

Il R. Provveditore agli studi per la provincia di Basilicata

Avvisa

che essendo vacanti in questo Convitto Nazionale, annesso al R. Liceo Ginnasio *Salvator Rosa*, tre posti semigratuiti di collazione governativa, è aperto il concorso ad essi nei sensi dell'art. 95 del regolamento 11 novembre 1888, con le norme e condizioni stabilite dagli articoli 93, 108 e 112 e salvo il disposto dell'art. 111 del regolamento medesimo. — Il concorso resta aperto fino al giorno 30 giugno. — L'esame avrà luogo nella seconda metà di luglio, nei giorni che la Commissione esaminatrice determinerà a tempo debito, e che saranno notificati agli ammessi.

Le istanze, regolari e corredate dei documenti richiesti devono essere inviate al signor Rettore del Convitto Nazionale *Salvator Rosa* di Potenza.

Potenza, 7 giugno 1895.

Il R. Provveditore
P. PINTON.

Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Sassari

Visto l'art. 95 del regolamento sui Convitti Nazionali, approvato con R. decreto dell'11 novembre 1888;

Vista la nota 2 aprile 1895 n 113, del Rettore del Convitto Nazionale di Sassari;

NOTIFICA:

È aperto il concorso a due posti gratuiti governativi per gli studi classici vacanti nel Convitto Nazionale di Sassari;

Gli esami avranno luogo il giorno 25 luglio p. v. e seguenti, nei modi prescritti dal detto regolamento;

La domanda per essere ammesso al concorso, scritta di propria mano dal candidato, deve presentarsi al Rettore del Convitto Nazionale, non più tardi del 18 luglio p. v., e dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° Fede legale di nascita, da cui risulti che il candidato non ha oltrepassato il 12° anno di età;

2° Attestato di moralità, rilasciato dal capo dell'Istituto o della scuola donde proviene;

3° Attestato autentico degli studi fatti, i quali non debbono essere inferiori alla licenza elementare;

4° Attestato di vaccinazione e di sana costituzione fisica;

5° Dichiarazione della Giunta municipale, sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

NB. — Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro egualmente governativo.

Sassari, 10 giugno 1895.

Il R. Provveditore agli studi ff.
MATTANA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 21 giugno 1895.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VILLA.

La seduta comincia alle 14.5.

RICCI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

RIDOLFI e NICASTRO giurano.

PRESIDENTE comunica che a sostituire gli onorevoli Bonghi ed Ercole, dimissionari, nella Commissione pel regolamento della Camera, ha chiamato gli onorevoli Fortis e Torraca.

Verificazione dei poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta ha convalidato le seguenti elezioni:

Ravenna I, Luigi Rava — Milazzo, Nicolò Fulci — Santhià, Vincenzo Ricci — Modena, Paolo Menafoglio — Acerra, Francesco Montagna — Torino V, Cesare Ferrero di Cambiano — Petralia Sottana, Niccolò Pottino — Termini Imerese, Francesco Crispi — Iglesias, Alberto Castoldi.

Interrogazioni.

BOSELLI, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Galimberti che desidera sapere « se e quando il Ministero intenda provvedere perchè sia applicata in tutti i Comuni chiusi la legge 17 luglio 1890 sulla tassa di minuta vendita ».

Dichiara che a novembre al riprendersi dei lavori parlamentari il Governo presenterà un disegno di legge pel riordinamento dei tributi locali; ed in quella occasione si studierà di risolvere la questione di cui s'interessa l'onorevole Galimberti.

GALIMBERTI prende atto della dichiarazione dell'onorevole ministro e si dichiara soddisfatto.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione dei deputati Galimberti, Borsarelli e Calvi « sui provvedimenti che crede di prendere il Ministero riguardo ai magazzini di consumo che si intitolano di cooperazione, mentre non sono altro che magazzini di speculazione ».

Osserva che la questione è grave. Osteggiare la cooperazione equivarrebbe ad osteggiare un progresso; ma non è men vero che la cooperazione deve essere regolata per guisa da non pregiudicare altri giusti interessi.

Per mettere termine alla degenerazione di alcune società cooperative, il ministro si propone di porre allo studio l'argomento, confidando di riuscire ad una soluzione che torni benefica alle classi lavoratrici.

GALIMBERTI attribuisce alle decisioni della magistratura e alla ostinazione dell'Amministrazione in erronei criteri l'insuccesso delle cooperative operaie; e quindi invoca un provvedimento che restituisca alla legge il suo impero e permetta il rifiorire delle vere cooperative.

Presentazione di relazioni e di un disegno di legge.

FALCONI presenta la relazione sul disegno di legge per gli uffici di conciliazione.

FERRACCIÙ presenta la relazione sul disegno di legge per la leva di mare.

BOSELLI, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge dei ministri delle finanze, del tesoro e di agricoltura per provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto di Reggio Calabria, Catanzaro, Messina e Firenze.

TRIPEPI DEMETRIO ringrazia il ministro ritirando la interrogazione che aveva presentata per sollecitare la presentazione del disegno di legge.

Interrogazioni.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, prega l'onorevole Brunicardi di consentire che la sua interrogazione « sul ritardo della Commissione centrale nel giudicare sui ricorsi avanzati dai condannati al domicilio coatto dalle Commissioni provinciali » sia riunita alle altre presentate sullo stesso argomento, le quali potranno svolgersi domani.

BRUNICARDI consente.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde a una interrogazione dell'onorevole Giuliani il quale chiede di sapere « se l'apertura di tutta la linea ferroviaria Eboli-Reggio, effettivamente è fissata al 5 luglio imminente, e se i treni diretti avranno fermata alla stazione di Capaccio che è una delle più importanti per sbocchi di viaggiatori, derrate e merci ».

Dice che se ostacoli impreveduti non si avranno, la linea si potrà probabilmente aprire poco dopo l'epoca stabilita. Quanto alla fermata dei treni diretti a Capaccio, osserva che non potrebbe dare oggi una precisa risposta. Tuttavia prenderà in considerazione la cosa, nel caso che l'esperienza consigliasse di modificare l'orario per adesso stabilito.

GIULIANI fa notare la grande importanza della stazione di Capaccio e la convenienza di accordarle grandi facilitazioni ferroviarie, sperando che il ministro voglia ricordarsene a tempo opportuno.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, terrà conto di queste raccomandazioni.

Risultamento della votazione.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione per la nomina dei membri della Commissione incaricata dell'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali.

Votanti 337
Maggioranza . . . 169

Dichiara eletti gli onorevoli:

Bertollo.	con voti	209
Randaccio	» »	206
Torrigiani	» »	203
Saporito	» »	203
Miceli	» »	200
Pavoncelli	» »	200
Bonacossa	» »	197
Rizzo	» »	183

Proclama il ballottaggio fra gli onorevoli:

Fusco Ludovico	che ebbe voti.	106
Niccolini	» »	77
Rubini	» »	36
Bonin	» »	31
Pantano.	» »	25
Giusso	» »	25

Ebbero poi voti:

Colajanni Napoleone 24 — Marcora 23 — Franchetti 23 — Mussi 22 — Colombo 21 — Prinetti 21 — Arnaboldi 20 — Engel 18 — Vendemini 18 — Garavetti 17 — Rizzetti 17 — Peyrot 16 — Sacchi 13 — Luzzatti Luigi 12.

Schede bianche 27 — Altri voti dispersi.

Votazione di ballottaggio.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Anzani — Aprile — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Baragiola — Barazzuoli — Barzilai — Bedini — Bentivegna — Bernabei — Bertoldi — Bertolini — Billi — Biscaretti — Bonardi — Bonin — Borgatta — Boselli — Bracci — Branca — Brena — Broccoli — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunicardi — Bruno — Buttini.

Cadolini — Caetani Onorato — Calleri — Calpini — Calvanese — Calvi — Cambray-Digny — Camera — Canegallo — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Carcano — Carenzi — Carlomagno — Carotti — Casale — Casalini — Casana — Castoldi — Cavagnari — Celli — Cerulli — Cerutti — Chiappero — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cianciolo — Cimati — Clementini — Cocuzza — Colajanni Federico — Colombo Giuseppe — Colombo — Quattrofrati — Colpi — Comandù — Compagna — Compans — Contarini Conti — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costella — Cottafavi — Credaro — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo Edoardo — Daneo Giancarlo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bellis Andreis — De Bellis — De Blasio Vincenzo — De Cristoforis — De Gaglia — Del Balzo — De Leo — Delvecchio — De Marino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Broglio — Dentice di Frasso — Di Lenna — Diligenti — Di Lorenzo — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facta — Fanti — Farina — Farinet — Fasce — Fazi — Ferracciù — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Figlia — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Florena — Fortunato — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana Antonio — Gaetani di Laurenzana Luigi — Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gallini — Gallotti — Gamba — Garavetti — Gemma — Ginori — Gioppi — Giordano-Apostoli — Giovannelli — Giuliani — Giusso — Grandi — Grassi Pasini — Grippo — Gualerzi — Guj.

Imbriani-Poerio.

Lausetti — Leonetti — Licata — Lochis — Lojodice — Lo Re Francesco — Lo Re Nicola — Lucca Pietro — Lucca Salvatore — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Magliani — Manna — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariani — Marinelli — Marsengo-Bastia — Masci — Matteini — Matteucci — Mazzella — Mazzino — Meardi — Mecacci — Mel — Menafoglio — Mercanti — Mezzanotte — Miceli — Minelli — Miraglia — Mirto-Seggio — Mocenni — Modestino — Molmenti — Montagna — Morandi — Morelli Enrico — Morin — Morpurgo — Mussi.

Nasi — Nicastro — Niccolini.

Omodei.

Pace — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Palizzolo — Pandolfi — Pansini — Papa — Papadopoli — Pastore — Pavia — Pellegrino — Pellerano — Peroni — Picardi — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli — Pinchia — Pini — Pinna — Piovene — Pipitone — Pisani — Poli — Pompilj — Pottino — Priario.

Raccuini — Radice — Raggio — Rampoldi — Randaccio — Rava — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — Ridolfi — Riola — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Romano — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rossi Rodolfo — Roxas — Rubini — Ruffo — Ruggieri Giuseppe — Rummo.

Sacchi — Salaris — Sani Severino — Santini — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Serrao — Serristori — Siccardi — Siliprandi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Sormani — Spirito Beniamino — Spuitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Tacconi — Talamo — Terasona — Testasecca — Tinozzi — Tizzoni — Tondi — Tornielli — Torraca — Tozzi — Treves — Trinchera — Tripepi Demetrio — Tripepi Francesco — Turrisi.

Vagliasindi — Valle Angelo — Valle Gregorio — Verzillo — Vetroni — Vischi — Visocchi.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zainy.

È in congedo:

Rossi Milano.

È ammalato:

Ridolfi.

Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, presenta il disegno di legge per ottenere l'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e della spesa per i mesi di luglio e agosto.

FULCI NICOLÒ presenta la relazione sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto 10 marzo 1895, che autorizza l'importazione del sale nelle isole non soggette a privativa.

Mozioni, interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE, annunzia alla Camera che è pervenuta una proposta per aggiunta al regolamento firmata dall'onorevole Cavallotti e da altri deputati; essa sarà mandata alla Giunta del regolamento.

IMBRIANI dice che si tratta di una mozione e domanda che sia intanto letta prima di essere inviata alla Giunta del regolamento, come fu fatto di quella presentata ieri. Domanda inoltre che la Giunta del regolamento ne riferisca insieme all'altra che fu presentata ieri.

PRESIDENTE. Spiega che ieri la mozione fu letta perchè era ben determinato che si trattava di una mozione, e si voleva applicare una procedura speciale, ora che non si tratta di ciò non è necessario leggerla. Assicura poi l'onorevole Imbriani che certo la Giunta del regolamento riferirà sopra la detta mozione per connessione di materia insieme all'altra presentata ieri.

IMBRIANI. Insiste perchè sia letta essendo una mozione sottoscritta da più di dieci deputati.

Voci. Sì! sì!

BORGATTA, segretario, ne dà lettura:

I sottoscritti propongono le seguenti aggiunte al regolamento:

1ª (Connessa alla proposta presentata nell'ultima tornata).

Le disposizioni regolamentari e disciplinari concernenti l'abuso di parola dei deputati si intendono estese anche ai membri del Governo, che fanno parte della Camera elettiva.

2ª I deputati che per qual sia motivo, concernente la delicatezza nell'esercizio delle funzioni, siano stati colpiti di censura in seguito a inchiesta parlamentare o per conclusioni di inchiesta, nonchè quelli le cui elezioni fossero tuttora contestate per titolo di corruzione, non possono intervenire nella discussione delle proposte che concernono il regolamento dei lavori interni della Camera.

Cavallotti, Engel, Severi, Pansini, Zabeo, Pavia, A. Gaetani, Garavetti, Caldesi, Socci, Fazi, Barzilai, Raccuini, Mercanti, Diligenti, A. Marescalchi, De Cristoforis, M. R. Imbriani, Pinna, Credaro, Taroni, Mussi, N. Colajanni, Celli, Pipitone.

PRESIDENTE. Vennero poi presentate le seguenti domande di interrogazione:

« Il sottoscritto desidera sapere perchè non si è fatto eseguire il contratto di appalto dei trasporti postali tra Caltanissetta e Terranova.

« N. Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri sulla notizia telegrafata da Rio Janeiro ai giornali francesi, d'un conflitto che sarebbe scoppiato, a Petropolis, fra Italiani e Brasiliani.

« Rizzo ».

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro del commercio per conoscere in base a quale articolo di legge o di regolamento, il Ministero ha stabilito di chiamare le Casse di risparmio del Regno, ad un maggior concorso nelle spese di vigilanza e pubblicazioni degli atti ad esse relativi.

« Alessandro Costa ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dell'interno sugli arresti di braccianti, che in questi giorni si commettono in Roma,

« Celli ».

Vi è poi la seguente interpellanza nella quale è stata cambiata una precedente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze per sapere se e quali provvedimenti intendano prendere circa i danneggiati dalla grandine del dì 25 maggio ed 11 giugno nel comune di Sassano e circonvicini del circondario di Sala Consilina.

« Camera ».

« Il sottoscritto interpella il ministro delle finanze circa il ritardo nell'esecuzione della perequazione fondiaria nella provincia di Cremona.

« Pavia. »

Deliberazioni sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE, propone che domani gli uffici siano convocati alle due per preparare del lavoro e che quindi si rimandi la seduta pubblica a lunedì.

Voci: Sì! sì!

IMBRIANI. Giacchè per domani non c'è lavoro legislativo per una seduta pubblica crede che si possa consacrare l'intera seduta ad esaurire le interrogazioni.

PRESIDENTE fa osservare che la Camera ha del lavoro poichè i deputati hanno molto da fare nelle Commissioni e negli Uffici. Quando questo lavoro sarà espletato si potranno tenere sedute pubbliche feconde di risultati.

IMBRIANI propone formalmente che domani si tenga seduta pubblica per le interrogazioni.

PRESIDENTE. Pone a partito la proposta che domani non si tenga seduta pubblica per esaurire il lavoro delle Commissioni e degli Uffici.

(Dopo prova e controprova è approvata).

La seduta termina alle 16.30.

DIARIO ESTERO

Le notizie concernenti la risposta del governo turco sul progetto di riforme per l'Armenia che gli è stato presentato dagli ambasciatori d'Inghilterra, di Francia e di Russia, continuano ad essere contraddittorie.

Secondo il *Times*, la Porta accetterebbe, in massima, le riforme proposte, ma chiederebbe che ne siano discussi alcuni punti. Essa contesterebbe che l'articolo 61 del trattato di Berlino, conferisca alle grandi potenze il diritto di domandare le garanzie formulate nel progetto, e concluderebbe esprimendo la speranza che nessuna offesa sarà recata ai diritti sovrani del Sultano.

Tale è pure, nei punti essenziali la versione dello *Standard*

il cui corrispondente di Costantinopoli è d'avviso che la domanda d'una discussione preventiva sulle misure proposte, non sia che un mezzo per salvare la dignità del Sultano, il corrispondente aggiunge che il granvisir, Said pascià, avrebbe domandato alle potenze di accordare alla Porta, il termine d'un anno per elaborare un progetto di riforme non solo per l'Armenia, ma per tutto l'impero.

L'*Agenzia Havas*, in fine, comunica ai giornali un dispaccio da Costantinopoli in cui è detto che i tre ambasciatori cercano di ottenere dal governo turco degli schiarimenti sulla sua risposta che a loro sembra ambigua.

⁂

Il *Times* pubblica il seguente telegramma da Formosa:

« Un legno da guerra britannico ha sbarcato cento uomini da An-Pinz. Il capo della Bandiera Nera, ha invitato nuovamente il comandante britannico a ritirare le sue truppe, ma questi vi si è rifiutato e si è messo in posizione di resistere in caso d'attacco. Il numero totale dei marinai sbarcati è di 200.

« Il caldo è eccessivo e manca l'acqua. Le truppe ne vengono provvedute dai legni da guerra.

« Non si ha nessuna notizia dei movimenti dell'esercito giapponese ».

⁂

La formazione di un gabinetto in Norvegia incontra difficoltà insormontabili. Dapprima il Re chiamò il capo dei moderati, sig. Swerdruss, ma questo prese tempo a rispondere e terminò col rifiutare. Re Oscar chiamò quindi l'ex consigliere di Stato radicale, sig. Engelhart, che propose la costituzione di un gabinetto di pura sinistra. Il Re rifiutò. Engelhart propose allora di comporre un gabinetto di coalizione in cui sarebbero entrati sei radicali col sig. Sivert Nieson quale presidente del Consiglio. Ma il Re respinse anche questa soluzione e chiamò il deputato Bonnevig, un membro della destra. Questi ha informato il Re che era obbligato di declinare il mandato di comporre un gabinetto in causa delle divergenze che si sono manifestate tra i vari partiti.

Visto che non era possibile di venire a capo di nulla, il Re Oscar è partito da Christiania ed è ritornato a Stoccolma.

⁂

Sulla presente situazione in Grecia, scrivono da Atene all'*Indépendence Belge*:

Il nuovo gabinetto, presieduto da Teodoro Delyannis, è entrato in funzione.

È noto quanto la situazione economica e finanziaria del paese lasciasse a desiderare. Epperò non è un compito facile quello che incombe al governo. Le condizioni parlamentari sono, del resto, relativamente soddisfacenti per il sig. Delyannis, che non ha di fronte che una opposizione disorganizzata senza capi autorevoli. D'altra parte il Gabinetto interinale Nicola Delyannis sotto modeste apparenze, ha reso dei notevoli servizi durante la sua breve permanenza al potere. Nelle relazioni coll'estero esso ha dato prove di saggezza e di moderazione diplomatica. Esso ha concluso con la Russia e col Belgio dei trattati di commercio che assicurano all'industria più importante del paese, la vendita delle uve secche, degli sbocchi indispensabili. All'interno esso ha mantenuto l'ordine, ha distrutto le bande di briganti ai confini, ha amministrato, con prudenza il danaro pubblico ed ha presieduto con imparzialità alle elezioni generali.

Il sig. Teodoro Delyannis, su molti punti, non avrà adunque che ad ispirarsi all'esempio del suo predecessore: « Il duplice mandato di cui è stato investito dalla votazione popolare e dalla fiducia del Re, gli impone necessariamente un programma più vasto che non potrebbe essere quello di un'amministrazione interinale.

Fra le misure più urgenti primeggia la sistemazione del debito nazionale verso i creditori esteri. Nel presentare il suo progetto di bilancio alla Camera, il sig. Delyannis ha dichiarato espressamente che bisognava finirla colla politica dei prestiti e provvedere a tutti i bisogni del paese per mezzo delle entrate ordinarie dello Stato e con un rigoroso sistema di economie. Il servizio del debito, secondo il progetto del governo, sarà separato dall'amministrazione finanziaria ordinaria, e sarà posto sotto il controllo di una Commissione speciale composta del ministro delle finanze, del presidente della Corte suprema dell'Areopago e dei direttori dei principali stabilimenti finanziarii del Regno. Questa Commissione avrà a sua disposizione il prodotto di entrate pubbliche sufficienti al pagamento dei creditori esteri.

È da augurarsi che i progetti del nuovo gabinetto diano buoni risultati nell'interesse del paese. come in quello dei creditori.

R. Accademia delle Scienze di Torino

Tornata del 16 giugno 1895

Presiede il Presidente dell'Accademia prof. GIUSEPPE CARLE

Il socio segretario Ferrero presenta l'opera di Giovanni Battista De Rossi: *Inscriptiones christianae urbis Romae septimo saeculo antiquiores* (Romae, 1861 e 1888), donata all'Accademia da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione. Presenta pure un opuscolo offerto dal Direttore della Classe, il socio Gaudenzio Claretta, intitolato: *Les dispositions testamentaires de Charles de Montbel comte de Irosasque* (Chambéry. 1895).

Il socio Domenico Pezzi legge un secondo ed un terzo saggio del suo lavoro: *Indici sistematici illustrati per lo studio dell'espressione metaforica di concetti psicologici in greco.* La Classe ne approva la stampa nelle *Memorie* accademiche.

Il socio segretario Ferrero legge un lavoro del dott. Carlo Pascal: *La leggenda del diluvio nelle tradizioni greche*, che sarà pubblicato negli *Atti*.

Il socio Francesco Rossi legge una sua nota sopra *alcuni cocci copti* del museo egizio di Torino, la quale pure sarà stampata negli *Atti*.

L'inaugurazione del Canale di Kiel

La Stefani *comunica i seguenti dispacci:*

Holtenau, 20.

Il *yacht* reale inglese *Osborne* arenò presso Levensau, sicchè le altre navi che lo seguivano, furono costrette a fermarsi qui a lungo.

Holtenau, 21.

L'Imperatore ha diretto al Ministro di Boetticher la seguente lettera in data di ieri:

« Tengo ad esprimervi, oggi, i miei imperiali ringraziamenti e la completa mia riconoscenza per la devozione e la fedeltà, con cui voi avete diretto e spinto in tutte le fasi l'opera del Canale, che è un avvenimento il quale fa epoca ed è un'affermazione dell'industria tedesca. »

« Come attestato della mia soddisfazione, vi presento il mio busto in marmo. Guardandolo, pensate sempre che io mi sento obbligato di ringraziarvi caldamente pei lavori eminenti che com-

pieste per me, per mio padre e pel mio avo, con piena devozione patriottica, la quale desidero conservare ancora lungamente a me ed alla patria. »

Kiel, 21.

A bordo della nave tedesca *Bayern* ha avuto luogo un banchetto in onore dell'ammiraglio francese Ménard e degli ufficiali francesi.

Durante il banchetto, il comandante della *Bayern* brindò all'Imperatore tedesco, al Presidente della Repubblica francese e al cameratismo internazionale della marina.

Ieri pure ebbe luogo un pranzo a bordo della nave ammiraglia francese *Hoche*.

L'ammiraglio Ménard brindò all'Imperatore tedesco, al Presidente della Repubblica francese, ed al cameratismo internazionale della marina.

Si conferma che il vapore *Kaiser Wilhelm II*, durante la traversata, ha toccato il fondo per un breve tempo, ma che è stato subito rimesso a galla.

Il passaggio rapido di navi gigantesche attraverso il Canale, è prova completa che questo costituisce un'opera la quale risponde assolutamente a tutte le esigenze della navigazione.

Kiel, 21.

Al ballo all'Accademia della Marina, che ha avuto luogo iersera, hanno assistito tremila invitati. Esso è riuscito oltremodo splendido ed animato.

Tutti gli ufficiali esteri, fra cui quelli francesi, erano presenti.

L'Imperatore e l'Imperatrice, mentre traversavano le sale dell'Accademia, furono calorosamente applauditi.

All'andata ed al ritorno la popolazione li acclamò freneticamente.

La città era, iersera, straordinariamente animata.

Holtenau, 21.

L'Imperatore si è recato stamane a far visita a bordo della corazzata russa *Rurik*.

Kiel, 21.

Stamane alle 11 ha avuto luogo l'inaugurazione del Canale fra il Mare del Baltico ed il Mare del Nord e la posa della prima pietra del monumento all'Imperatore Guglielmo I, all'entrata del Canale presso Holtenau.

L'Imperatore e l'Imperatrice furono ricevuti e condotti ad un ricco padiglione appositamente eretto, dal Cancelliere principe di Hohenlohe, dall'ammiraglio Knorr e dai direttori della Commissione imperiale del Canale. Una compagnia di artiglieria della marina con musica, ed una compagnia del 1° Reggimento della guardia a piedi, pure con musica, resero gli onori militari alle LL. MM. Dietro all'Imperatore ed all'Imperatrice presero posto i Sovrani ed i Principi tedeschi, il Duca di Genova e gli altri Principi esteri ed i Borgomastri delle città libere anseatiche.

A sinistra del padiglione imperiale presero posto i seguiti dei Sovrani e dei Principi; a destra il Cancelliere dell'Impero, i membri del Consiglio federale, i Ministri ed i funzionari superiori.

A destra della gradinata che dal padiglione conduce al punto d'imbarco, presero posto le Presidenze del Reichstag e delle Camere prussiane, le autorità della provincia di Slesvig-Holstein ed i funzionari tecnici del Canale; ed a sinistra della detta gradinata, il Corpo diplomatico, gli ammiragli esteri e tedeschi, ed i generali tedeschi.

Subito dopo che le LL. MM. ebbero preso posto nel padiglione, il Cancelliere dell'Impero ordinò, in nome dell'Imperatore, di dar principio alla cerimonia.

Il principe di Hohenlohe lesse quindi il documento commemorativo, da deporsi nella pietra inaugurale insieme con una collezione di monete dell'Impero recentemente coniate, e di quelle del regno di Federico III. Al suono delle bande il documento e le monete sono poste entro la pietra.

Indi il primo plenipotenziario della Baviera al Consiglio federale presentò la cazzuola all'Imperatore, salutandolo con parole di circostanza.

L'Imperatore prese colla cazzuola della calce e la gettò sulla pietra. Alcuni muratori otturarono il foro in cui furono deposti il documento e le monete.

Il Presidente del Reichstag presentò il martello all'Imperatore, pronunziando un discorso di circostanza.

L'Imperatore, brandendo il martello pronunziò le seguenti parole: « In memoria dell'Imperatore Guglielmo il Grande, battezzo il Canale col nome di *Canale Imperatore Guglielmo I.* »

Indi S. M. diede tre colpi di martello sulla pietra e disse: « In nome di Dio e della Santa Trinità, in onore dell'Imperatore Guglielmo, pella gloria della Germania, pel bene di tutte le nazioni ».

Al primo colpo di martello le artiglierie fecero le salve, e le musiche suonarono l'inno *Heil Dir im Siegerkranz* e il Cancelliere dell'Impero gridò: *Viva l'Imperatore!*

Il grido fu ripetuto dai personaggi ufficiali e freneticamente dall'immensa folla che gremiva le tribune.

Indi l'Imperatrice, il Principe ereditario, i Sovrani, i Principi tedeschi, il principe di Hohenlohe, i Ministri, i Presidenti dei Parlamenti tedesco e prussiano, i generali, gli ammiragli e le altre autorità diedero successivamente colpi di martello sulla pietra.

Terminata così la cerimonia, i Sovrani rientrarono al Palazzo fra le generali entusiastiche acclamazioni.

Il tempo splendido favorì la grandiosa cerimonia.

Kiel, 21.

Alle 3 pom. l'Imperatore, tutti i Sovrani, i Principi tedeschi ed esteri coi loro seguiti, ed i Borgomastri delle città anseatiche, s'imbarcarono sul *yacht* imperiale *Hohenzollern*. Al seguito di questo era l'avviso tedesco *Grille*, a bordo del quale s'imbarcarono il Corpo diplomatico, il Cancelliere dell'Impero, i Ministri, i Presidenti dei Parlamenti tedesco e prussiano e le altre autorità.

Gli altri invitati presero posto sopra vapori dell'Impero ed i giornalisti sul *Principe Valdemaro*.

Allorchè l'*Hohenzollern* si mosse, gli equipaggi di tutta la flotta internazionale si disposero in ordine di parata.

L'Imperatore Guglielmo, in uniforme di ammiraglio tedesco, solo sul ponte di comando dell'*Hohenzollern*, era visibile a grande distanza.

L'*Hohenzollern* passò fra le file di tutte le navi tedesche ed estere, prima nella rada esterna e poscia nell'interna.

Man mano che l'*Hohenzollern* passava, gli equipaggi lo salutavano con triplice *urrà*, mentre le musiche di bordo suonavano l'Inno *Heil Dir im Siegerkranz* e tuonavano le artiglierie.

Le splendide navi italiane furono in specialissimo modo oggetto dell'universale attenzione ed ammirazione.

La rivista riuscì oltremodo imponente e brillante.

Subito terminata la rivista fu concesso ai vapori su cui erano imbarcati gl'invitati, ed al *Principe Valdemaro* coi rappresentanti della stampa, di traversare le linee della flotta internazionale per poterne ammirare la grandiosità.

Stasera alle 8 ha luogo un grande banchetto nella sala della festa, costruita sulla sponda meridionale del Canale.

Kiel, 21.

Ecco il testo del documento commemorativo posto entro la prima pietra.

Il Canale fra il mare del Nord ed il Baltico, monumento eloquente dell'energia e dell'attività tedesca, è terminato salutato dalla fidente aspettazione di tutti gli Stati dell'Impero e sotto la visibile protezione del Cielo, la cui mercè fu allontanata dalla patria, durante i lavori, ogni perturbazione della pace.

È una grande gioia per noi il consacrare questa nuova via al traffico mentre siamo circondati dai nostri alleati e dai rappresentanti della nazione tedesca col grazioso intervento degli inviati delle potenze amiche, alle cui Squadre diamo il benvenuto nel nostro primo porto militare, loro aperto ospitalmente.

Epperò consideriamo come primo dovere della nostra dignità imperiale di garantire, conservando la pace, il progresso di quanto i popoli tedeschi hanno ottenuto nel campo della prosperità nazionale, della libertà e della civiltà. Così pure noi cercheremo sempre di assicurare al lavoro nazionale la via libera in mezzo alla viva concorrenza, e di proteggerlo dai pericoli. Ma il Canale non sarà soltanto utile alla patria, poichè permettiamo, senza invidia, a tutte le nazioni marittime di partecipare ai vantaggi che esso offre.

Possa il Canale, opera di pace, non servire ad altro ed in ogni tempo, che all'emulazione dei popoli e pel bene della pace!

Il documento conclude facendo menzione del monumento di riconoscenza da erigersi all'Imperatore Guglielmo I.

Kiel, 21.

Il comandante del *Principe Valdemaro*, mise a disposizione dei corrispondenti italiani, ai quali si unirono anche i colleghi esteri, un battello per visitare la *Sardegna*.

I giornalisti furono ricevuti dal comandante e dall'intera ufficialità della *Sardegna* e furono unanimi a lodare la splendida nave italiana.

I giornalisti assistettero dalla passerella della *Sardegna* al passaggio dall'*Hohenzollern* con a bordo l'Imperatore.

La *Sardegna* fu pure visitata da numerosi ufficiali di tutte le Squadre estere.

Dopo un rinfresco ed uno scambio di brindisi i giornalisti presero commiato salutati dalla musica e dall'equipaggio della *Sardegna*, allineato sulla coperta.

Holtenau, 21.

I Principi tedeschi ed esteri si recarono, stasera, a bordo degli avvisi, alla sala della festa. L'Imperatore vi giunse alle ore 8.

La sala era splendidamente illuminata a luce elettrica.

L'imperatore prese posto nel centro della tavola, attorno alla quale sedettero i Sovrani ed i Principi tedeschi ed esteri. Gli altri invitati sedettero ad altre lunghe tavole.

Al levar delle mense, l'Imperatore pronunziò un discorso, augurando il benvenuto agli ospiti dell'opera che, progettata in pace e costruita in pace, fu oggi destinata al traffico.

L'Imperatore rammentò gli sforzi secolari fatti per riunire il Mare del Nord al Mar Baltico. Accennò al Canale dell'Eider; ma rilevò che era riservato all'Impero, nuovamente costituito, il risolvere bene questo grande compito.

Disse che Guglielmo il Grande riconobbe l'importanza dell'opera per rialzare la prosperità nazionale e per aumentarne la forza difensiva.

Eliminate le difficoltà che vi si frapponevano, i Governi federati ed il Reichstag seguirono con gioia l'iniziativa imperiale. Tutto ciò che la scienza tecnica potè creare fu fatto per questa opera e allo stesso tempo si ebbe ogni sollecitudine umanitaria per gli operai che vi erano impiegati.

Soggiunse che, conformemente alla grande missione civilizzatrice del popolo tedesco, il Canale è stato aperto alle relazioni pacifiche fra le nazioni.

L'imperatore, proseguì dicendo: « La partecipazione delle potenze alla festa è la prova che i nostri sforzi per conservare la pace, sono pienamente apprezzati. La Germania mette la nuova opera al servizio della pace. Possa quest'opera essere utile alle relazioni amichevoli colle potenze. Bevo ai Sovrani ed alle potenze amiche. *Urrà!* »

Il discorso dell'Imperatore venne interrotto parecchie volte da vivi applausi ed è considerato di grande importanza, perchè rivolto, non soltanto al popolo tedesco, ma a tutte le nazioni, onde non resti verun dubbio sul carattere pacifico del nuovo Canale.

Dopo il pranzo, l'Imperatore tenne Circolo.

Indi S. M. cogli ospiti, assistette ai grandiosi fuochi artificiali che si fecero nel porto di Kiel.

L'illuminazione delle navi da guerra chiuse brillantemente la memorabile giornata.

Kiel, 22.

Iersera, verso le ore nove, numerosi giornalisti, accettando l'invito dell'Unione giornalistica e letteraria di Kiel, assistettero ad una festa campestre nel giardino di Dustembrook.

I giornalisti assistettero poscia ai fuochi artificiali del porto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Principe di Napoli, non più oggi, ma domani, sarà ricevuto da S. M. la Regina d'Inghilterra insieme alle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, la Principessa Elena, la Contessa di Parigi ed il Conte di Torino.

Il ricevimento avrà luogo nella reale residenza di Windsor, ove S. M. la Regina si è recata oggi abbreviando così il suo abituale soggiorno al Castello di Balmoral, per deferenza verso i Principi Reali d'Italia.

S. A. R. il Principe di Napoli visitò ieri il Museo Britannico per esaminarvi le collezioni numismatiche.

— S. A. R. la Duchessa di Genova madre giunse ieri mattina al Castello di Pillnitz in Sassonia.

Pel matrimonio di S. A. R. il Duca d'Aosta. — La *Stefani* ha i seguenti dispacci:

Londra, 21.

Il matrimonio del Duca d'Aosta colla Principessa Elena avrà luogo, secondo le leggi inglesi. Un funzionario dell'Ufficio del Registro si trove à quindi nella sagrestia della Chiesa di S. Raffaele per registrarvi il matrimonio, dopo finita la cerimonia religiosa.

Londra, 21.

Gli abitanti dei villaggi vicini a Stowe-House offriranno domani un regalo alla Principessa Elena d'Orléans.

La Contessa di Parigi, colla Principessa Elena, cogli altri figli e col Duca d'Aosta, partiranno, domani, da Buckingham per Londra. I regali di nozze ricevuti dalla Principessa Elena sono stati spediti stamane a Twickenham.

Londra, 21.

I regali ricevuti dalla Principessa Elena, in occasione delle sue nozze, saranno esposti ad Orléans-House soltanto il giorno del matrimonio da mezzodì alle 2 pom. Saranno ammessi a visitare i regali solo le persone munite di biglietto od anteriormente presentate ai Principi.

Il Duca d'Orléans ha noleggiato un piccolo vapore, sul quale si recherà, col suo seguito, ad assistere al matrimonio nella Chiesa di San Raffaele situata sulla riva del Tamigi.

Il Duca d'Orléans presiederà il *lunch* ad Orléans-House che sarà dato dopo il matrimonio.

Parigi, 21.

I comm. De Medici e Trezza partiranno, domenica, per Londra, onde presentare gli omaggi della Colonia italiana di Parigi alla Principessa Elena d'Orléans ed al Duca d'Aosta in occasione del loro matrimonio, e per rimettere alle LL. AA. RR. un Indirizzo di felicitazione, coperto dalle firme degli italiani residenti in Parigi, artisticamente eseguito e riccamente montato.

Londra, 22.

È probabile che il Principe e la Principessa di Galles, la Principessa Enrico di Battenberg ed il Duca e la Duchessa di Connaught assistano alle nozze del Duca d'Aosta colla Principessa Elena.

Torino a S. A. R. la Principessa Elena. — I giornali di Torino dicono che il dono artistico che le signore torinesi offrono all'augusta Sposa del Duca d'Aosta sarà esposto privatamente i

giorni 22 e 23 corrente in una sala dell'Accademia Albertina. Il pubblico potrà visitarlo il 24, 25 e 26.

Consiste in uno *Stipo* (stile della fine del secolo scorso) che posa sopra una *console*. A mettere insieme questa — che è una vera e magnifica opera d'arte — concorsero i migliori artisti ed artefici torinesi, l'opera dei quali sarà certamente ammirata da tutti.

L'idea prima è del conte senatore Di Sambuy; la direzione dei lavori fu affidata al cav. G. Ceragioli.

Senza entrare nei particolari del motivo sviluppato nello stipo — che tanto onora l'arte e l'industria torinese — daremo i nomi dei collaboratori, i quali sono: per gl'intagli il cav. Giuseppe Gasperini; per i dipinti il pittore Andrea Marchisio; per le altre parti il cav. G. Ceragioli, il signor Carlo Pavesio, il cav. Brisighelli ed i fratelli Sandrone, come diremo meglio riparlando del dono.

I nomi delle sottoscrittrici saranno annotati in una pergamena miniata dal cav. Dalbesio, e saranno presentati in una splendida cartella-album, disegnata dal cav. Giorgio Ceragioli ed eseguita dalla casa Vezzosi.

— Anche il Municipio di Torino offre alla sposa un dono proprio, consistente in un *surtout de table* in argento.

Sul *plateau*, opera del cav. Ceragioli, sorgerà un gruppo allegorico modellato dallo scultore cav. Davide Calandra.

Il Famagalli è incaricato della fusione del lavoro.

Società di Solferino e S. Martino. — La Direzione di questa Società avverte che lunedì, 24 corrente, avrà luogo alle ore 8 3[4 a Solferino ed alle 11 1[2 a S. Martino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quel campo di battaglia; ed alle ore 9 1[2 a Solferino si procederà all'estrazione di 31 premi, da lire 100 ciascuno, a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino il 24 giugno 1859.

È già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena chiusa la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

In onore della R. Marina italiana. — La *Kölnische Zeitung* annuncia che S. A. R. il Duca di Genova, comandante supremo della flotta italiana a Kiel, è stato nominato da S. M. l'Imperatore di Germania, ammiraglio della marina tedesca.

— Un dispaccio da Londra assicura che S. A. R. il Principe di Galles passerà in rivista la Squadra italiana ed inglese, quando queste, nei primi di luglio si troveranno riunite a Spithead.

La *Stefani* ha da Kiel 22 che dopo la rivista delle flotte, ieri, l'Imperatore ha telegrafato due volte a S. M. il Re Umberto, felicitandolo per la bellezza ed il contegno della flotta italiana.

Marina mercantile. — Il *Letimbro*, della N. G. I., lasciò ieri Singapore e proseguì per Hong-Kong proveniente da Bombay.

La Croce Rossa in Africa. — L'associazione italiana della Croce Rossa ha stabilito di effettuare un nuovo rilevante invio di generi di conforto da distribuirsi agli infermi delle regie truppe d'Africa, ricoverati sia nell'Ospedaletto da montagna impiantato all'Asmara e ad Adi Ugri e che, come è noto, funziona a sue spese, sia negli altri stabilimenti sanitari militari della colonia.

Tali generi, consistenti in latte condensato e sterilizzato, cognac, limoni, ecc., sono contenuti in oltre 65 casse e verranno imbarcati a Genova sul piroscafo in partenza il 29 corrente per Massaua.

La Navigazione generale italiana trasporta gratuitamente le casse.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 21. — I giornali commentano le dichiarazioni dell'Imperatore Guglielmo ad Amburgo, rilevandone il tono pacifico.

La maggior parte le credono sincere; ma dicono che la pace non può essere assicurata che colla riconciliazione tra la Francia e la Germania, cioè dopo che sarà stata risolta la questione dell'Alsazia-Lorena.

La *Justice* dice che la pace che i popoli desiderano non è quella armata che l'Europa subisce ora, in cui la forza prevale sul diritto.

Il *Soleil* dice che le feste pacifiche hanno generalmente preceduto le grandi guerre.

LONDRA, 21. — Il Ministro della marina ha disposto, affinchè i membri della Camera dei Lordi e dei Comuni possano visitare il 13 luglio la Squadra italiana durante la sua visita a Spithead.

WASHINGTON, 21. — È inesatto che gli Stati Uniti abbiano diretto alla Spagna una Nota comminatoria relativamente al pagamento dell'indennità reclamata dal cittadino degli Stati Uniti, Morra, domiciliato nell'isola di Cuba.

La Nota è anzi cortesissima.

LONDRA, 21. — Gladstone ritornerà in Inghilterra nella prossima settimana.

Il *Times* smentisce che l'opposizione abbia intenzione di presentare una mozione di sfiducia contro il Governo.

BELGRADO, 21. — I negoziati per un prestito che hanno luogo a Carlsbad sono riusciti a stabilire un accordo di massima, basato sulla conversione di tutti i prestiti in obbligazioni 4 0[0 e sul relativo ammortamento che comincerà immediatamente.

Un Consiglio di sorveglianza entrerà in funzioni, tosto che sia stato approvato dalla Sobranje il relativo progetto di legge.

LONDRA, 21. — I domestici della Casa Orléans a Stowe-House hanno presentato alla Principessa Elena una statuetta raffigurante *Enrico IV Re di Francia*, eseguita dal Bozio.

RIO-JANEIRO, 21. — Il Ministro d'Italia ha presentato le sue credenziali al Presidente della Confederazione.

PIETROBURGO, 21. — L'Imperatore e l'Imperatrice si recarono ieri a Peterhof per vedere il quadro rappresentante l'entrata della Squadra russa a Tolone e destinato ad essere offerto alla Francia.

L'ammiraglio Avellan mostrò pure alle LL. MM. i regali, che la Squadra russa invierà alla flotta francese.

KIEL, 21. — A bordo di una barca a vapore dell'incrociatore americano *Columbia* esplose, stamane alle ore 8, la caldaia.

Vi sono due feriti gravemente e due leggermente.

LONDRA, 21. — *Camera dei Comuni*. — Durante la discussione del bilancio della guerra, il Ministro Campbell-Bannerman annunziò che il Duca di Cambridge lascierà, il 1º ottobre venturo, il comando dell'esercito.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 21. — La missione russa, condotta dal colonnello Leontieff, ed accompagnata da una missione abissina, è partita oggi per Odessa.

COSTANTINOPOLI, 21. — La prima divisione della Squadra inglese è partita per Tripoli d'Asia, e la seconda verso Settentrione. Si assicura che questa sia diretta a Smirne o all'isola di Candia.

COSTANTINOPOLI, 21. — La Nota della Porta, consegnata il 16 corr. agli Ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e di Francia, riconosce, in massima, la necessità delle riforme in Armenia e promette la nomina di un Commissario superiore, che dovrebbe esser nominato dal Sultano senza bisogno del consenso delle potenze.

Quanto al rimanente, il contenuto della Nota essendo troppo vago, gli ambasciatori chiesero alcuni schiarimenti. Si crede che

i negoziati colla Porta condurranno ad un accordo soltanto fra qualche tempo.

Gli incidenti avvenuti alla frontiera turco-bulgara furono provocati da questioni locali e sono insignificanti. I due Governi hanno ordinato un'inchiesta.

Notizie da Gedda recano che l'opinione pubblica vi è rassicurata.

COLONIA, 21. — Il Vicario apostolico di Vittoria Nyanza meridionale, Giacomo Hirth, è arrivato a Treviri, di ritorno dalla sua missione, ed è sceso presso i Missionari d'Algeri.

LONDRA, 21. — Alla Camera dei Comuni, continuandosi la discussione del bilancio della guerra, W. Brodrick (conservatore) propone di ridurre di 100 lire sterline lo stipendio del ministro della guerra come atto di sfiducia per la insufficienza della riserva di munizioni sopratutto di polvere senza fumo.

La proposta Brodrick è approvata con 132 voti contro 125.

La discussione venne immediatamente aggiornata.

LONDRA, 21. — Nell'odierna discussione della Camera dei Comuni il governo chiedeva che la proposta Brodrick fosse respinta.

I ministri si sono riuniti stasera tardi, a Consiglio, per discutere sulle conseguenze dell'odierno voto.

Si crede che il Consiglio deciderà di sciogliere il Parlamento subito dopo che le Camere avranno provveduto a sistemare gli affari urgenti.

L'opinione generale è che la crisi è aperta.

NEW-YORK, 21. — Un telegramma da Tampa annunzia correre voce che una spia cubana abbia assassinato il maresciallo Martinez Campos.

Secondo un altro telegramma da Santiago, i ribelli sarebbero vittoriosi nella provincia di Gibarra, e le truppe spagnuole avrebbero avute gravi perdite.

WASHINGTON, 22. — Il Ministro di Spagna ha ricevuto un telegramma ufficiale dall'Avana, che smentisce la voce corsa dell'assassinio del maresciallo Martinez Campos, il quale si trova attualmente a Santiago di Cuba in eccellente stato di salute.

LONDRA, 22 — Corre persistente la voce che il Ministero della guerra, Campbell-Bannermann, presenterà le sue dimissioni.

In tale caso è probabile che l'intero Gabinetto pure si dimetta.

Lord Rosebery è ritornato a Londra e conferì, iersera, coi suoi colleghi fino a mezzanotte. Egli conferirà, stamane, di nuovo con essi.

Il *Daily News* non considera la situazione come gravissima.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 giugno 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763.0
Umidità relativa a mezzodì 54
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debolissimo.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 26.°9. / Minimo 18.°4. }
Pioggia in 24 ore mm. 4.0.

Li 21 giugno 1895.

In Europa pressione aumentata ed alta sulla Francia, massima al N, lievemente bassa sull'Adriatico. Pietroburgo 773; Parigi 771; Zurigo 769; Lesina 761.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al N e Centro; temporali e pioggie sull'Italia superiore, temperatura cambiata irregolarmente; venti qua e là in forza variabili.

Stamani: cielo sereno al NW e in Sicilia, piovoso o coperto negli Abruzzi; venti deboli e freschi specialmente del 4° quadrante; barometro a 761 a Lesina, a 763 Milano, Roma, Catanzaro, a 764 a Malta, a 765 in Sardegna.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti deboli e freschi del quarto quadrante; cielo vario con pioggie sul versante adriatico, generalmente sereno altrove; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 giugno 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 1	15 7
Genova	sereno	calmo	23 3	16 8
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	28 9	15 1
Cuneo	sereno	—	21 2	11 2
Torino	sereno	—	20 4	16 4
Alessandria	sereno	—	22 4	15 2
Novara	sereno	—	22 0	13 4
Domodossola	sereno	—	16 8	11 6
Pavia	sereno	—	23 2	13 7
Milano	sereno	—	22 9	13 4
Sondrio	sereno	—	24 0	13 2
Bergamo	1/4 coperto	—	21 9	13 9
Brescia	1/4 coperto	—	26 0	15 5
Cremona	1/4 coperto	—	25 3	15 3
Mantova	sereno	—	24 0	19 0
Verona	sereno	—	26 7	18 0
Belluno	3/4 coperto	—	23 3	13 7
Udine	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Treviso	3/4 coperto	—	24 5	19 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	22 7	18 7
Padova	1/2 coperto	—	24 2	17 7
Rovigo	3/4 coperto	—	27 2	15 6
Piacenza	sereno	—	24 3	14 9
Parma	1/2 coperto	—	23 8	14 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 2	17 3
Modena	3/4 coperto	—	26 4	16 7
Ferrara	3/4 coperto	—	27 5	16 6
Bologna	1/2 coperto	—	24 6	18 2
Ravenna	3/4 coperto	—	31 1	16 4
Forlì	3/4 coperto	—	27 9	18 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	28 0	17 8
Ancona	coperto	agitato	25 8	20 6
Urbino	coperto	—	26 4	15 8
Macerata	coperto	—	28 6	17 5
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	29 0	19 5
Perugia	nebbioso	—	27 8	15 5
Camerino	piovoso	—	26 0	15 0
Pisa	sereno	—	25 4	14 7
Livorno	1/2 coperto	calmo	25 0	17 7
Firenze	3/4 coperto	—	26 6	17 7
Arezzo	nebbioso	—	25 9	16 3
Siena	1/2 coperto	—	21 6	14 6
Grosseto	1/4 coperto	—	28 1	21 4
Roma	coperto	—	26 4	18 4
Teramo	1/4 coperto	—	31 1	17 5
Chieti	piovoso	—	30 8	13 0
Aquila	3/4 coperto	—	28 1	14 3
Agnone	sereno	—	24 7	14 4
Foggia	1/4 coperto	—	24 9	17 4
Bari	1/4 coperto	calmo	32 8	20 2
Lecce	—	—	—	—
Caserta	coperto	—	30 0	18 3
Napoli	1/2 coperto	calmo	26 6	18 9
Benevento	1/4 coperto	—	30 2	17 4
Avellino	sereno	—	27 0	16 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	27 5	15 4
Cosenza	caligine	—	25 2	16 6
Tirolo	nebbioso	—	23 0	15 5
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	26 8	20 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	32 6	20 4
Palermo	sereno	legg. mosso	31 9	15 7
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	29 0	19 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	3/4 coperto	calmo	26 8	21 2
Catania	sereno	calmo	28 4	18 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 2	20 0
Cagliari	sereno	mosso	30 0	18 0
Sassari	3/4 coperto	—	24 5	16 7

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 giugno 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,12½ 15		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,07½ 12½ 15.17	94 13½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,20 15 (½	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	95	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 — (1)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 70
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			460 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			452 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			383 —
»	500	500	» » » Banca d'italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 50
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			678 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 50
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			833 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			48 50
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			142 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			821 —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1197		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	168		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			63 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			38 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	205 205½ 204¾		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			293 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35 34¾		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) 97,80 piccolo taglio.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 — (1)
»	250	125	» » - Vita		— —			212 — (2)
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			318 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			130 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	103 80	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 42½	— —	104 42½	104,42½ 41	104 45	104 57½ 47½	104 47½
2	Londra	90 giorni	— —	26 15½	26 17½	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 30	— —	26,30½ 30	26 32	26,30 25	26 32
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	128 82½	— —	— —	128,80 77½	128 90	128,90 70	128 85

Risposta dei premi . 26 giugno
Prezzi di Compensaz. 26 »

Compensazione . . . 27 giugno
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1895

Rendita 5 %	93 80
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb. Città di Roma 4 %	448 —
» Cred. Fond. S. Spirito	369 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	495 —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —
» » Mediterranee	496 —
» Banca d'Italia	865 —
» » Romana	400 —
» » Generale	45 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	162 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	199 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
» » Immobiliare	47 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	160 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	217 —
» » Ferr. Sarde	321 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » » 4 %	124 —
» » Ferroviario	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	454 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 giugno 1895.

Consolidato 5 %	L. 94 20
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 92 20
Consolidato 3 % nominale	» 56 337
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 137

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex coup L. 4,00 — (2) ex coup L. 5,50.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.